RESIDENZA SOCIO-SANITARIA
PIO ISTITUTO CAMPANA
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - SERAVEZZA (Lu)
info@piocampana.it - tel. 0584756146

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 UNITÀ DI INFERMIERE PROFESSIONALE, AREA FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI, CCNL FUNZIONI LOCALI –

TRACCE PROVA SCRITTA SVOLTASI L'8 GIUGNO 2026

TRACCIA N.3 (ESTRATTA)

1) Riccarda, 89 anni, affetta da decadimento cognitivo moderato con disturbi del comportamento, presenta improvvisa agitazione psicomotoria, aggressività verbale e tentativi di fuga.
   Descrivete l'approccio infermieristico, gli interventi non farmacologici e gli interventi farmacologici.
2) Durante un prelievo si punge accidentalmente con l'ago appena utilizzato su un ospite della RSA.
   Descrivete la gestione immediata dell'infortunio biologico, gli adempimenti previsti, gli aspetti di sicurezza sul lavoro e gli interventi di prevenzione.
3) Di fronte a un ospite in isolamento da contatto per germe multiresistente (es. CPE, MRSA), come deve essere organizzata l' assistenza infermieristica e la gestione delle strumentazioni diagnostiche di routine (es. sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro) per evitare la diffusione del patogeno nel reparto?

TRACCIA N.1 (non estratta)

1) Carlo, 85 anni, sviluppa improvvisamente confusione mentale, febbre (38,7° C) e tachicardia (110bpm).
   Dalla griglia dei parametri emerge alvo chiuso a feci da tre giorni. Le OSS segnalano urine maleodoranti e ridotta introduzione di liquidi nelle ultime 48 ore.
   Descrivete l'approccio, gli eventuali accertamenti e le possibili cause.
2) Un ospite di 86 anni con decadimento cognitivo e alto rischio di caduta tenta ripetutamente di alzarsi dal letto durante la notte. Un OSS chiede di "legarlo per evitare che cada".
   Descrivete gli aspetti assistenziali, etici, normativi ed organizzativi relativi alla contenzione.
3) Come si articola l'assistenza infermieristica nel monitoraggio e nella prevenzione delle complicanze croniche del piede diabetico in un ospite anziano allettato o con ridotta mobilità?

TRACCIA N.2 (non estratta)

1) Giovanna, 88 anni, viene accolta in RSA dopo ricovero ospedaliero per frattura di femore, successiva riabilitazione e breve rientro a domicilio.
   Descrivete le principali scale di valutazione geriatrica da utilizzare all'ingresso e spiegate come condizionano il piano assistenziale.
2) Durante il turno notturno un ospite di 83 anni con decadimento cognitivo moderato cade dal letto senza apparenti traumi.
   Descrivete la gestione infermieristica dell'evento e gli aspetti correlati al rischio clinico ed alla prevenzione dello stesso.
3) Come si articola la procedura per garantire la continuità assistenziale (trasferimento protetto) quando un ospite della RSA deve essere ricoverato in urgenza al Pronto Soccorso o rientra dalla struttura ospedaliera?

Seravezza, 10 giugno 2026

Il Direttore
Dott.ssa Eugenia Stefanini